



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 2
"Giovanni Paolo II"**

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

Indirizzo Via Torrente Forno, 58 — 98071 Capo d'Orlando (ME)

Telefono 0941902010

Fax 0941918239

Codice fiscale 95008810830

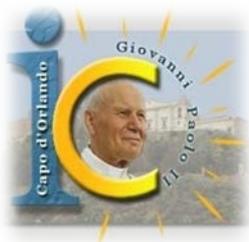
Codice Meccanografico MEIC83000X

fico

Sito Internet www.icgiovannipaolosecondo.it

Indirizzo e-mail meic83000x@istruzione.it

Posta Certificata meic83000x@pec.istruzione.it



Regolamento di disciplina per gli alunni Anno Scolastico 2014/15.

Il Consiglio di Istituto

DELIBERA

**l'adozione del seguente Regolamento di
disciplina per gli alunni dell'Istituto**

INDICE

| | | | |
|--------------|---|-------------|-----------|
| ART.1 | LA COMUNITÀ SCOLASTICA | Pag. | 03 |
| ART.2 | GLI ALUNNI | Pag. | 03 |
| ART.3 | Mancanze e sanzioni disciplinari | Pag. | 05 |
| ART.4 | Fasi del procedimento disciplinare | Pag. | 10 |
| ART.5 | Impugnazioni | Pag. | 11 |
| ART.6 | Convocazione | Pag. | 11 |
| ART.7 | Incompatibilità | Pag. | 12 |
| ART.8 | Durata | Pag. | 12 |
| ART.9 | Norme finali | Pag. | 12 |

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PREMESSA

La Comunità Scolastica

ART.1- LA COMUNITÀ SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo costituisce una comunità composta dagli alunni, dai docenti, dal personale ATA e dai genitori. Rappresenta un luogo di educazione e formazione mediante lo studio, l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di analisi critica.

Tutti i membri hanno pari dignità e sono investiti, ognuno nel proprio ruolo, di uguale responsabilità per il buon funzionamento ed il raggiungimento dei fini di cui al seguente articolo.

Le finalità dell'Istituto sono:

- Realizzare un clima di libertà, democrazia e solidarietà che favorisca lo sviluppo della personalità e delle sue potenzialità;
- Garantire il diritto allo studio di ciascun alunno;
- Favorire il pieno sviluppo delle capacità critiche ed intellettuali degli alunni;
- Favorire il perfezionamento e aggiornamento culturale e professionale dei docenti;
- Favorire iniziative unitarie per tutti i suoi membri atte a sviluppare lo spirito di collaborazione e di comunità;
- Conoscere e rispettare i principi contenuti nello statuto degli studenti e delle studentesse.

La Comunità scolastica fa parte della comunità locale, sociale e culturale nella quale si trova ad operare e promuove la collaborazione con tutte le altre istituzioni.

ART.2- GLI ALUNNI

I veri protagonisti della realtà Scuola sono gli alunni, ciascuno espressione di persona in divenire, con valori, bisogni e attitudini proprie, l' Istituzione scolastica ha il dovere di aiutarne la crescita armonica favorendo il benessere scolastico.

Tutti gli alunni hanno il diritto di ricevere un'istruzione adeguata alle proprie possibilità. I rapporti interpersonali e quelli con tutti i componenti della comunità scolastica devono avvenire nel pieno rispetto di ciascun soggetto. Tutti gli alunni hanno il diritto di utilizzare le attrezzature e sussidi didattici presenti nella scuola ed hanno diritto di ricevere un insegnamento in un clima sereno, aperto al dialogo e alla collaborazione. Gli alunni hanno il diritto di partecipare a tutte le iniziative promosse all'interno della scuola ma anche il dovere di frequentare con regolarità e partecipazione le lezioni, impegnandosi nello studio. Gli alunni hanno il dovere di seguire le lezioni e di impegnarsi. In caso di negligenza o scarso impegno vengono segnalati al Capo di Istituto che interverrà, nei modi più opportuni, con gli alunni stessi e con le famiglie. Gli alunni devono presentarsi ordinati ed il loro comportamento deve essere rispettoso nei confronti del personale scolastico e dei compagni. Gli alunni non devono affacciarsi, sporgersi, gettare carta od altro dalle finestre; devono fare uso delle uscite di sicurezza e delle scale antincendio solo in caso di emergenza. Durante gli intervalli, sia nella scuola sia nel cortile, sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, ecc...): gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate

le più elementari norme di igiene e pulizia. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida. Coloro che provocheranno guasti al materiale e o alle suppellettili dovranno risarcire la scuola stessa. Qualora il responsabile non venga individuato, gli insegnanti della /delle classi interessate ne discuteranno negli organi collegiali e con i genitori ed il risarcimento sarà effettuato in modo collettivo, anche con riparazione non pecuniaria, sostituita con attività in favore della comunità scolastica che verranno valutate di volta in volta dai Consigli di classe e dal Dirigente Scolastico.. L'uso dei cellulari da parte degli studenti, durante lo svolgimento delle attività didattiche, è vietato. Il divieto deriva dai doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249/1998). La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni, in modo tale da garantire, con rigore ed in maniera efficace, il rispetto delle regole, della cultura della legalità e della convivenza civile. Il telefono viene sequestrato e restituito al genitore. Nei casi di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica o a gravi fenomeni di "bullismo", sarà possibile applicare, a seguito dell'approvazione delle modifiche normative proposte, sanzioni più rigorose che potranno condurre anche alla non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato conclusivo del corso di studi. E' richiesto alle famiglie di sottoscrivere, ad inizio d'anno, un "patto di corresponsabilità", che disciplina la definizione condivisa di diritti e doveri tra famiglie e scuola."

Gli alunni e di conseguenza le famiglie sono responsabili in solido di tutti i danni arrecati alle attrezzature ed immobili della scuola per incuria o dolo.

In caso di comportamenti poco corretti nei riguardi dei compagni, degli insegnanti o del personale, incorreranno nelle sanzioni disciplinari previste dal regolamento di disciplina.

Il Regolamento di Disciplina

Il regolamento di disciplina stabilisce le norme comportamentali per un corretto svolgimento delle attività scolastiche e, in caso di violazione delle stesse, definisce le sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle, nonché le procedure da attuarsi.

ART.3- Mancanze e sanzioni disciplinari

SCUOLA INFANZIA

Nella Scuola dell'infanzia, in considerazione della giovane età degli alunni, la collaborazione dei genitori diventa elemento imprescindibile per favorire un corretto e armonioso svolgimento delle attività educativo-didattiche.

I genitori e i docenti sono pertanto tenuti ad assumere comportamenti consoni e a seguire le seguenti indicazioni per favorire la convivenza civile:

1. Avere fiducia verso l'esperienza scolastica.
2. Evitare atteggiamenti e comportamenti irrispettosi nei confronti del personale scolastico e dei bambini o che sminuiscono la scuola.
3. Interessarsi non solo degli aspetti corporali (se ha mangiato, se è andato in bagno...) ma anche del comportamento.
4. Evitare di chiedere al bambino, nel momento dell'entrata se è ora di lasciarlo: "cogliere l'attimo", salutare e andare.
5. Evitare di tornare indietro dopo averlo salutato.
6. Evitare ricatti e promesse: "se non piangi..." e mantenere le promesse fatte.
7. Apprezzare i "lavori" che il bambino porta da scuola: per lui sono frutto di impegno.
8. Chiedere al bambino di raccontare che cosa è successo durante la giornata: il dialogo costante valorizza le sue esperienze.
9. Avvisare le insegnanti in caso di assenza del bambino.
10. Il certificato medico deve essere portato dopo 5 gg di assenza per malattia, compresi i giorni di chiusura o festivi. Non serve il certificato medico per un'assenza dovuta a motivi diversi dalla malattia, qualora l'assenza sia stata preceduta da comunicazione scritta del genitore.
11. Garantire la frequenza regolare e continua, per far sì che l'esperienza educativa sia efficace e anche per un corretto funzionamento della scuola.
12. Partecipare alla vita della scuola: assemblee, incontri, colloqui, feste, etc etc
13. Rispettare l'orario: la scuola è aperta dalle 8.00 alle 16.00.
14. L'ingresso, al mattino, è previsto entro e non oltre le ore 9.15 salvo che per eccezionali circostanze al fine di evitare disordine all'interno delle sezioni.
15. La mensa rientra nell'attività educativo-didattica a tutti gli effetti. I genitori, scegliendo l'orario di quaranta ore settimanali, hanno acconsentito a lasciare i propri figli a scuola per il pranzo. L'uscita antimeridiana deve rivestire carattere di eccezionalità ed è prevista dalle 11.45 alle 12.00. L'uscita pomeridiana è prevista dalle 15.30 alle 16.00.
16. L'abbigliamento dei bambini è liberamente scelto dalle famiglie. È importante che esso sia pratico e agevole, da allacciare e slacciare per favorire l'autonomia dei bambini (no cinture, body, bretelle, salopettes
17. I bambini devono indossare il grembiule.

SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria sin dalla classe prima si approfondiscono tematiche relative alla Convivenza Civile, al Rispetto e all'intercultura per favorire l'acquisizione consapevole di regole volte a creare un clima sereno.

Costituiscono mancanze disciplinari i comportamenti e gli atti compiuti dagli alunni che corrispondono all'inosservanza dei loro doveri descritti nel presente Regolamento ovvero alla violazione dei diritti altrui.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari attuati nei confronti dei comportamenti scorretti degli alunni hanno finalità educativa e tendono a rafforzare il senso di responsabilità e a ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità.

| Mancanze disciplinari | Sanzioni disciplinari | Organo che adotta il provvedimento disciplinare |
|--|--|---|
| Azioni di disturbo delle lezioni; | Comunicazione in forma scritta alla famiglia sul diario dell'alunno; se la negligenza continua saranno convocati a scuola i genitori, anche alla presenza del Dirigente Scolastico. | Il docente di classe Il Dirigente Scolastico per l'eventuale convocazione dei genitori |
| Comportamenti irrispettosi nei confronti del personale della scuola e dei compagni; | Comunicazione in forma scritta alla famiglia sul diario dell'alunno; se la negligenza continua saranno convocati a scuola i genitori, anche alla presenza del Dirigente Scolastico. | Il docente o il Fiduciario di Plesso Il Dirigente Scolastico per l'eventuale convocazione dei genitori |
| Scarso rispetto e cura dell'ambiente scolastico: aule, spazi comuni, servizi igienici; | Comunicazione in forma scritta alla famiglia sul diario dell'alunno; se la negligenza continua saranno convocati a scuola i genitori, anche alla presenza del Dirigente Scolastico. | Il docente o il Fiduciario di Plesso Il Dirigente Scolastico per l'eventuale convocazione dei genitori |
| Danneggiamento dei materiali e delle suppellettili della scuola o dei compagni; | Comunicazione in forma scritta alla famiglia sul diario dell'alunno; se la negligenza continua saranno convocati a scuola i genitori, anche alla presenza del Dirigente Scolastico. | Il docente o il Fiduciario di Plesso Il Dirigente Scolastico per l'eventuale convocazione dei genitori |
| Ritardi ripetuti; | Gli alunni in ritardo rispetto al regolare inizio delle lezioni saranno comunque ammessi a scuola ma devono essere accompagnati dai genitori per dare motivazione del ritardo e dopo un certo numero di ritardi si avviserà il Dirigente Scolastico che convocherà i genitori. | Il docente o il Fiduciario di Plesso Il Dirigente Scolastico per l'eventuale convocazione dei genitori |
| Uso del cellulare, di videogiochi e giochi durante l'orario scolastico; | Sequestro del cellulare e di altro materiale non scolastico, avviso telefonico delle famiglie e riconsegna all'alunno alla fine delle lezioni. Se la negligenza continua vi sarà la convocazione a scuola dei genitori. | Il docente e in seguito il team classe |
| Linguaggio scorretto; | Comunicazione in forma scritta alla famiglia sul diario dell'alunno; se la negligenza continua saranno convocati a scuola i genitori, anche alla presenza del Dirigente Scolastico. | Il docente o il Fiduciario di Plesso Il Dirigente Scolastico per l'eventuale convocazione dei genitori |
| Negligenza nello svolgimento dei compiti assegnati per casa. | Nel caso in cui gli alunni non svolgano regolarmente i compiti assegnati a casa e si presentino impreparati a scuola, le insegnanti convocheranno le famiglie e, solo se questa negligenza possa compromettere l'andamento scolastico, si richiederà un incontro anche col Dirigente Scolastico. | Il team docenti Il Dirigente Scolastico per l'eventuale convocazione dei genitori |

SCUOLA SECONDARIA

In una prospettiva di Scuola vissuta come Comunità educante ciascun team docenti avrà cura di affrontare tematiche di Educazione alla Cittadinanza volte a sensibilizzare gli alunni, in una fase delicata della crescita, al rispetto del sè persona e degli altri.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono a rafforzare il senso di responsabilità e a ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere messo in condizioni di esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare, connessa al comportamento, può influire sulla valutazione del profitto.
- La libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità non può essere sanzionata.
- Le sanzioni sono temporanee e proporzionate all'infrazione commessa. Esse tengono conto della situazione personale dello studente al quale è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
- Il temporaneo allontanamento dello studente dalla Scuola può essere disposto solo in casi gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari.
- Si precisa che il provvedimento disciplinare di allontanamento oltre i 15 gg può essere assunto in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli accertamenti che saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove (in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria) un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
- È importante sottolineare che le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della **sussistenza di elementi concreti e precisi** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.
- Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente Scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art 361 c. p.
- Per evitare che l'allontanamento dalle lezioni possa essere scambiato dall'alunno per una vacanza e possa influire negativamente sul profitto, può concordare, in collaborazione con la famiglia, che il ragazzo si impegni a presentarsi a scuola, in orari e tempi stabiliti, per ricevere compiti e attività da svolgere a casa.
- Con l'ausilio di persone esperte, di volta in volta, si possono stabilire strategie da concordare a seconda delle situazioni. Per esempio: le attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, le attività di segreteria, la pulizia dei locali della scuola, le piccole manutenzioni, l'attività di ricerca, il riordino di cataloghi e di archivi presenti nella scuola, la frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, la produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola, etc.
- La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara **le motivazioni** che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990). Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima.
- Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di stato, occorrerà anche chiarire i motivi per cui "non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico".
- Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale e seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola. Infatti, le sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa (es. violenza sessuale). In tali circostanze si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con "omissis" sull'identità delle persone coinvolte e comunque nel necessario rispetto del D. Lgs. n. 196 del 2003 e del DM 306/2007.
- Al fine di non creare pregiudizi nei confronti dello studente che opera il passaggio all'altra scuola si osserva una doverosa riservatezza circa i fatti che hanno visto coinvolto lo studente. Il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

| DOVERE | INFRAZIONE | SANZIONE DISCIPLINARE |
|--|---|---|
| <p style="text-align: center;">GLI STUDENTI DEVONO TENERE UN COMPORTAMENTO IMPRONTATO AL RISPETTO DEI COMPAGNI, DEL PERSONALE E DELLE REGOLE DELLA SCUOLA</p> | TRASGRESSIONI NON GRAVI | |
| | Negligenza abituale | Rimprovero verbale e/o annotazione sul Registro di Classe e sul diario personale ed eventuale convocazione dei genitori <i>Organo competente:</i> Docenti |
| | Mancanza di collaborazione nell'accertare la verità e le responsabilità | Rimprovero verbale e/o annotazione sul Registro di Classe e sul diario personale ed eventuale convocazione dei genitori <i>Organo competente:</i> Docenti |
| | Disturbo continuato della lezione | Rimprovero verbale e/o annotazione sul Registro di Classe e sul diario personale ed eventuale convocazione dei genitori <i>Organo competente:</i> Docenti |
| | Rifiuto a svolgere il compito assegnato | Rimprovero verbale e/o annotazione sul Registro di Classe e sul diario personale ed eventuale convocazione dei genitori <i>Organo competente:</i> Docenti |
| | Dimenticanze ripetute del materiale scolastico | Rimprovero verbale e/o annotazione sul Registro di Classe e sul diario personale ed eventuale convocazione dei genitori <i>Organo competente:</i> Docenti |
| | Linguaggio o gesti offensivi nei confronti dei compagni | Ammonizione sul registro di classe e convocazione dei genitori <i>Organo competente:</i> Docenti e Dirigente scolastico |
| | TRASGRESSIONI GRAVI | |
| | Allontanamento non autorizzato dall'aula con scorribande nell'edificio | Sospensione fino a 2 giorni (a discrezione dell'Organo competente, anche con obbligo di frequenza). <i>Organo competente:</i> Consiglio di classe |
| | Uscita non autorizzata dall'edificio della scuola | Sospensione fino a 5 giorni (a discrezione dell'Organo competente, anche con obbligo di frequenza). <i>Organo competente:</i> Consiglio di classe |
| | Reiterazione delle due voci precedenti | Sospensione fino a 14 giorni (a discrezione dell'Organo competente, anche con obbligo di frequenza). <i>Organo competente:</i> Consiglio di classe |
| | Impedimento o grave turbativa dell'attività didattica con comportamenti di disturbo | Ammonizione sul Registro di classe e convocazione dei genitori. <i>Organo competente:</i> Docenti b) Sospensione fino a 2 giorni (a discrezione dell'Organo competente, anche con obbligo di frequenza). <i>Organo competente:</i> Consiglio di classe |

| | | |
|---|--|---|
| | <p>Uso di strumenti e di oggetti impropri che potrebbero arrecare danno</p> | <p>Sospensione fino a 5 giorni (a discrezione dell'Organo competente, anche con obbligo di frequenza). <i>Organo competente:</i> Consiglio di classe</p> |
| | <p>Minacce, ingiurie e offese a compagni, Docenti e Personale</p> | <p>Sospensione fino a 5 giorni (a discrezione dell'Organo competente, anche con obbligo di frequenza). <i>Organo competente:</i> Consiglio di classe</p> |
| | <p>Atti di bullismo, molestie fisiche e psicologiche, ricorso a vie di fatto, atti di violenza nei confronti di compagni, Docenti e Personale, avvenuti anche fuori dell'edificio, nel perimetro della scuola, prima dell'ingresso e dopo l'uscita</p> | <p>Sospensione fino a 10 giorni (a discrezione dell'Organo competente, anche con obbligo di frequenza). <i>Organo competente:</i> Consiglio di classe</p> |
| | <p>Reiterazione delle voci precedenti</p> | <p>Sospensione fino a 14 giorni (a discrezione dell'Organo competente, anche con obbligo di frequenza). <i>Organo competente:</i> Consiglio di classe</p> |
| | <p>Violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, lesioni</p> | <p>Sospensione oltre i 15 giorni (a discrezione dell'Organo competente, anche con obbligo di frequenza). <i>Organo competente:</i> Consiglio d'Istituto</p> |
| | <p>Fatti gravi avvenuti all'interno della scuola che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone (incendio, allagamento)</p> | <p>Sospensione oltre i 15 giorni (a discrezione dell'Organo competente, anche con obbligo di frequenza). <i>Organo competente:</i> Consiglio d'Istituto</p> |
| | <p>Mancanze gravissime, atti di violenza grave o comunque tali da ingenerare un elevato allarme sociale, recidive</p> | <p>Espulsione dalla scuola o esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di licenza <i>Organo competente:</i> Consiglio d'Istituto</p> |
| | DANNO MATERIALE AL PATRIMONIO DELLA SCUOLA | |
| <p>GLI STUDENTI DEVONO RISPETTARE IL PATRIMONIO DELLA SCUOLA</p> | <p>a. Se accertata la responsabilità individuale</p> | <p>In base alla gravità: ammonizione o sospensione da 2 a 10 giorni (a discrezione dell'Organo competente, anche con obbligo di frequenza). Eventuale riparazione, anche pecuniaria, del danno. <i>Organo competente:</i> Consiglio di classe</p> |
| | <p>a. Qualora la responsabilità individuale non fosse accertata</p> | <p>Ammonizione del gruppo o dell'intera classe. Riparazione non pecuniaria, del danno, ripartita fra tutti i componenti del gruppo o della classe. Attività di carattere solidale a favore della comunità. <i>Organo competente:</i> Consiglio di classe.</p> |

| DOVERE | INFRAZIONE | SANZIONE DISCIPLINARE |
|---|--|---|
| È VIETATO USARE I CELLULARI O ALTRO MATERIALE ELETTRONICO IN CLASSE E NEGLI ALTRI AMBIENTI SCOLASTICI | Uso non autorizzato del cellulare o di altri strumenti elettronici (i-pod, mp3, ecc.) | Ammonizione sul registro di classe Sequestro del cellulare (senza la Sim Card), consegna in segreteria e convocazione dei genitori entro la mattinata. In caso di recidiva si provvederà alla sospensione fino a 10 giorni (a discrezione dell'Organo competente, anche con obbligo di frequenza). <i>Organo competente:</i> Docenti o Dirigente scolastico |
| | Riprese foto/video non autorizzate durante le lezioni, ivi comprese le uscite didattiche o i viaggi d'istruzione | Sospensione fino a 10 giorni. <i>Organo competente:</i> Consiglio di classe |
| | Diffusione del materiale di cui sopra | Sospensione fino a 14 giorni <i>Organo competente:</i> Consiglio di classe. |

Per le mancanze più gravi, che coinvolgono gruppi di alunni nell'ambito di una stessa classe, il docente potrà sospendere la ricreazione nelle proprie ore di lezione e per non più di un giorno.

Su proposta del consiglio di classe può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione dalle lezioni con attività in favore della comunità scolastica.

ART.4- Fasi del procedimento disciplinare

Il procedimento disciplinare nei confronti degli alunni si compone di quattro fasi:

- 1. Fase dell'iniziativa.** Si apre non appena si abbia avuto notizia di episodi che configurano fattispecie previste nel Regolamento di Istituto quali passibili di sanzioni disciplinari. In questa fase occorre prevedere la comunicazione scritta dell'avvio del procedimento da notificare ai genitori o a chi esercita la potestà genitoriale, per tutti gli alunni minorenni. In detta comunicazione si dovrà fare esplicito riferimento alla possibilità di depositare memorie, nonché prevedere una convocazione per consentire l'esercizio del diritto di difesa. La notificazione deve essere effettuata in forma scritta, depositando agli atti della scuola gli estremi di notifica. Dovrà essere inoltre individuato il responsabile dell'istruttoria tenuto a curare le varie fasi del procedimento stesso, ferma restando la responsabilità finale del Dirigente Scolastico.
- 2. Fase istruttoria.** Nell'ambito di questa fase, il responsabile dell'istruttoria raccoglie tutti gli elementi necessari per appurare le dinamiche e le responsabilità dell'evento. In particolare, acquisisce le testimonianze utili di cui redige verbale e le memorie scritte che gli interessati ed i controinteressati consegnano alla scuola. Il Dirigente Scolastico convoca altresì il Consiglio di Classe completo di tutte le sue componenti: in detta sede dovranno essere ascoltati gli studenti individuati come responsabili ed i relativi esercenti la potestà genitoriale, ai quali dovrà essere precedentemente notificata la data, l'ora, la sede e l'ordine del giorno del Consiglio. In tale sede il minore da sanzionare, così rappresentato, potrà richiedere di avvalersi della conversione della sanzione nelle pene sostitutive della sospensione.

Il Consiglio di Classe potrà irrogare la sanzione della sospensione per periodi non superiori a quindici giorni; qualora prevedesse una sanzione di periodi superiori ai quindici giorni dovrà essere convocato, invece, il competente Consiglio di Istituto che adotterà analoga procedura.

Della seduta dell'Organo Collegiale dovrà, in particolare, essere redatto un verbale analitico e preciso contenente l'individuazione dei presenti, degli assenti e del segretario verbalizzante, firmato dal presidente della seduta e dal segretario stesso. Nell'esposizione della fattispecie occorrerà menzionare con estrema precisione gli atti acquisiti e le testimonianze verbali, nonché inserire la motivazione del provvedimento finale, parti indispensabili per l'emanazione di un provvedimento non impugnabile dal punto di vista dei vizi di legittimità. Occorrerà altresì fare riferimento al percorso logico che ha portato alla determinazione della sanzione e che dovrà risultare coerente con le risultanze dell'istruttoria, al fine di evitare vizi di eccesso di potere.

3. **Fase decisoria.** In base alle risultanze del verbale dell'Organo Collegiale il Dirigente Scolastico redigerà l'atto conclusivo di assoluzione o di erogazione della sanzione. Il provvedimento – come già detto - dovrà contenere le motivazioni che hanno portato alla determinazione dell'eventuale sanzione e che devono racchiudere l'iter logico-giuridico dell'intera fase istruttoria, oltre che i presupposti di fatto e di diritto. Dovrà essere inoltre indicato il termine e l'organo (Organo di Garanzia Interno) davanti al quale impugnare in prima istanza il provvedimento stesso.
4. **Fase integrativa dell'efficacia.** Prevede che il provvedimento sia notificato per iscritto, con la massima sollecitudine e comunque non oltre sette giorni lavorativi, all'interessato e, se minorenni, agli esercenti la potestà genitoriale. Ad ogni modo la sanzione, affinché sia più efficace sotto il profilo educativo, potrà essere attuata immediatamente dopo la notifica, anche prima che siano scaduti i termini per l'impugnazione.

ART.5- Impugnazioni

Primo grado

Autorità: Organo di Garanzia Interno

Termine: 15 giorni

Decisione: 10 giorni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito organo di garanzia interno alla scuola che decide nel termine di 10 giorni.

L'Organo di garanzia, su delibera degli OOCC, è così composto:

- Dirigente Scolastico nella qualità di Presidente dell'O.G.;
- un docente per ogni ordine di scuola per un totale di tre docenti (individuati dal Collegio dei Docenti e approvati con delibera successiva del Consiglio di Istituto);
- tre genitori (designati dal Consiglio di Istituto).

ART.6- Convocazione

L'atto di convocazione, emanato dal Presidente, è disposto con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data prevista per la seduta e con anticipo di almeno 24 ore nel caso di riunioni d'urgenza. La convocazione deve indicare l'ordine del giorno, il giorno, l'ora, il luogo della riunione e deve essere notificata telefonicamente e/o via mail ad ogni singolo componente.

Le riunioni devono avvenire in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto, su apposito registro, relativo verbale, firmato dal presidente e dal segretario.

ART.7- Incompatibilità

Vi è incompatibilità a partecipare alle sedute dell'O.G. nei seguenti casi:

- qualora dell'O.G. faccia parte lo stesso soggetto che ha irrogato la sanzione;
- qualora si tratti di genitore dell'alunno sanzionato.

Nei casi di cui sopra il membro dell'organo di garanzia non partecipa alla seduta.

Nel caso di incompatibilità del Presidente, presiederà la seduta il membro più anziano.

Per il proprio funzionamento e per la validità delle deliberazioni è indispensabile che l'O.G. si riunisca con un minimo di tre membri. Al di sotto di tale numero l'O.G. non può funzionare.

Nel caso siano incompatibili più membri contemporaneamente o, a causa dell'assenza di altri membri, non si riuscisse a raggiungere il numero legale per la seduta, in via straordinaria e urgente può essere riunito il C.D. e il C.I. per eleggere un membro supplente.

Se deliberato dagli OOCC, la nomina di supplenti temporanei può essere delegata al Dirigente Scolastico.

I membri supplenti individuati in casi di urgenza devono comunque dichiarare la propria disponibilità alla nomina ancorché temporanea.

Le delibere dell'O.G. vengono assunte a maggioranza. In caso di parità avrà doppio peso il voto del Presidente.

ART.8- Durata

L'Organo di garanzia dura in carica un anno scolastico e comunque continua ad operare fino a nuova individuazione da parte degli OOCC.

ART.9- Norme finali

È priva di efficacia qualsiasi norma del presente regolamento che contrasti con le vigenti disposizioni di legge.

Per quanto non previsto nel presente regolamento valgono le vigenti disposizioni di legge.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Antonina MILICI)

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 12.2.1993, n. 39.

Il documento originale è custodito agli atti d'ufficio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO
Emilio Ammendolia

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 12.2.1993, n. 39.

Il documento originale è custodito agli atti d'ufficio.